

LibeRaL

VOCI INDIPENDENTI DEL PENSIERO LIBERALE RADICALE LUGANO

Anno 1 + Nr 1 - 06/08/2019 - Redazione Lugano - Segreteria: M.Botti - info@plr-lugano.ch



LASA!

Alla luce dei nuovi eventi sorti, swiss, Zimex e sempre memori del caso SkyWork, la sezione PLR di Lugano chiede l'immediato ritiro del messaggio Municipale No 10291 in quanto superato dagli eventi stessi. Inoltre riteniamo opportuno che lo studio effettuato dall'Università di San Gallo venga completato con lo scenario mancante "solo aviazione generale" e corroborato da una minima analisi quantitativa. In ogni caso, qualsiasi, ulteriore ricapitalizzazione sarà subordinata all'azzeramento dell'attuale CdA LASA.



LA NOSTRA VISIONE:

IL PROGRESSO UMANO NEL MONDO LIBERO

LA NOSTRA SFIDA:

COMBATTERE LE NUOVE EMERGENTI MINACCE ALLA LIBERTÀ

LA NOSTRA RISPOSTA:

GARANTIRE OPPORTUNITÀ PER CIASCUNO, PROGRESSO PER TUTTI



Come?

- Promuovendo diritti uguali per tutti e difendere i diritti umani in tutto il mondo
- Rafforzando le istituzioni democratiche, lo stato di diritto e la società civile
- Difendendo la libertà di informazione, di espressione, i media ed il diritto alla privacy
- Promuovendo, estendendo ed incentivando l'istruzione
- Offrendo un migliore accesso all'assistenza sanitaria per malattie e disabilità
- Assicurando la sostenibilità della crescita globale
- Promuovendo i progressi tecnologici e combattendone gli abusi
- Sostenendo il commercio e gli investimenti
- Sostenendo la migrazione controllata
- Rafforzando la pace e la cooperazione internazionale

E a noi piacerebbe aggiungere:

- Promuovendo la Cultura come motore economico e sociale
- Difendendo la Dignità di ogni individuo di qualsiasi età, provenienza ed estrazione
- Operando attivamente per una corretta politica ecologica

Elezioni Federali 2019

Un Centro forte per la governabilità

Di seguito, alcune mie riflessioni proposte della Direttiva sezionale di Lugano del 27.09.19.

Libera circolazione, accordo quadro, AVS, fiscalità, clima, parità di genere, sono solo alcuni temi che la prossima legislatura dovrà affrontare. Temi fondamentali per il futuro del nostro Paese. E questo in un momento internazionale politico ed economico complesso, se non esplosivo, dove la Svizzera è sempre più sollecitata a scelte che potrebbero risultare cruciali. In questo contesto le prossime votazioni federali ricopriranno anche una grande importanza in merito alle relazioni fra Berna ed il nostro Cantone. Per un "Ticino più svizzero" significa, a mio avviso, anche conquistarsi una Svizzera più vicina al Ticino, alle sue specificità, alle sue problematiche prettamente legate alla realtà di Cantone di frontiera. Ciò si conquista non con una politica gridata, radicalizzata, di mera chiusura, bloccata a quello che eravamo e poco preoccupata a costruire quello che saremo, bensì con una politica credibile, costruttiva, di concertazione e collaborazione soprattutto fra quelle forze che hanno fatto del nostro Paese il Paese che conosciamo e che molti ci invidiano. Paese dove un seggio è un seggio e non una "cadrega", dove la forza dell'istituzione è sempre stata, in prima istanza, il suo riconoscimento come tale da parte della cittadinanza. Oggi, nel nostro Cantone, per la prima volta, si presenta uno scenario elettorale nuovo e tutto da scoprire: a destra, Lega e UDC unite, a sinistra, Socialisti, Verdi e Comunisti alleati. Non entrerà nel giudizio di tali alleanze, poco importa della loro bontà, credibilità o meno. Importa invece la cruda realtà che esse esistono e che a esse bisognerà far fronte.

Come? Ecco la grande domanda alla quale il nostro Partito è chiamato a rispondere, con coraggio e visione nel futuro. A tal merito, nascono spontanee alcune altre domande, riguardanti un'eventuale collaborazione tecnico/strategica con il PPD e verdi Liberali, nella speranza che le stesse possano trovare risposte, scovre da meri personalismi o strumentalizzazioni, bensì pragmatiche, trasparenti ed oneste.

In occasione dell'ultimo Comitato Cantonale, temutosi a Melide il 1° di agosto, il 70% dei delegati ha accettato la collaborazione tecnica/strategica con le forze del Centro in occasione delle prossime elezioni Federali.

Congiunzione:

- Segno di debolezza?
- Mero opportunismo politico?
- Rinnegamento del nostro pensiero?
- Sconfessione della nostra storia?
- Tradimento dei nostri valori?

Oppure:

- Segno dei tempi?
- Responsabilità politica?
- Pragmatismo?
- Consapevolezza?
- Trasparenza / chiarezza?
- Coraggio?
- Evoluzione?
- Opportunità di Storicizzazione?

Personalmente Ritengo che la forza dell'idea liberale sia da sempre la capacità di lettura pragmatica della realtà presente coniugata alla visione progressista di futuro nell'interesse di una società libera, democratica, solidale e possibilmente florida.

Il nuovo scenario che si è creato in Ticino ha, de facto, modificato la realtà del panorama politico sulla quale doversi chinare e, di conseguenza, riflettere. Sicuramente un cambio di paradigma che necessita la valutazione di un nuovo approccio perlomeno mentale. Al fine di potere influire nelle scelte politiche in una società democratica, si necessita di rappresentanza in quegli organi dove le decisioni vengono prese e affinché tale influenza abbia un certo peso la forza rappresentativa, cioè i seggi (non poltrone, almeno per noi) sono di fondamentale importanza. Affermazione banale, scontata? Sicuramente sì, apparentemente non a tutti, o forse non tutti ritengono il futuro più importante della memoria di un recondito passato

(non solo ideologico e nel quale mi rispecchio, bensì anche di realtà politica mutata).

Ed è forse per questo che l'attuale dibattito in merito ad una congiunzione delle forze centriste non mi scandalizza. Anzi. Ritengo, in questo nuovo scenario, la deframmentazione delle forze democratiche centriste un azzardo pericoloso al fine di opporsi alla radicalizzazione (quella sì, rappresentata da fusioni di comodo e di potere) di forze che di liberale e democratico ben poco hanno.

Ora, chi sostiene che una congiunzione tecnica delle liste PLR /PPD/Verdi Liberali sia un patto contro natura, dimentica che a volte e soprattutto nei momenti più bui della storia, tali alleanze (quelle ritenute contro natura) furono l'unica vera possibilità democratica di opporsi a tirannie e dittature (basti pensare alla 2a guerra mondiale, ai movimenti partigiani, o ai giovani che oggi scendono nelle piazze di Hong Kong). Fondamentale a mio avviso, qualora vi sia una decisione in tal senso, è che la stessa sia dibattuta democraticamente e liberamente con le basi e che vi sia il coraggio politico nel sostenere apertamente lo scopo ultimo di tale congiunzione: il mantenimento, se non la progressione, del peso politico delle forze liberali e democratiche che hanno costruito il nostro Paese. Fermo restando che si parli di congiunzione tecnica, a livello Federale, sulla base di pochi obiettivi chiari e condivisi, laici e democratici e che sia ribadito e garantito il pieno rispetto delle proprie identità partitiche, filosofiche e politiche. Obbligandoci, inoltre, a riscoprire quelle peculiarità di principi del pensiero liberale radicale in merito a laicità, famiglia (coppie di fatto e adozioni), educazione pubblica, rapporto individuale con il fine vita, ricerca, solo per citarne alcuni.

Guido Tognola

LRL

La tua opinione per noi conta.
Per questo motivo ti poniamo la
seguente domanda:

**"Il CEO di Swiss ipotizza, nella sua
ultima intervista, un eventuale
abbandono del volo Lugano-Zurigo.
Per voi cosa comporta questa
eventualità? Ritenete gli
investimenti proposti dal Municipio
una via percorribile? Cosa
proporreste?"**

Ecco le Vostre considerazioni!

Comodamente in treno

Con la nuova tratta in treno, Zurigo si
raggiunge molto comodamente e più
rapidamente che in aereo, da Lugano
l'aereo sarebbe molto comodo per tratte
come Ginevra dove in treno diventa
lunghissimo e mal fattibile andata e
ritorno in un giorno

Quello che mi sorprendono sono i
proclami politici di progetti, investimenti,
richieste di fattibilità ad Agenzie private
(non certamente gratuite), che poi dopo
una dichiarazione, si frantumano... e io
mi sento preso in giro. Questo mi fa
pensare che la politica locale è ancora
superficiale o non adatta a questi compiti.
Forse è il caso che qualcuno pensi a dei
progetti per tramutare l'aeroporto in
qualcos'altro per la comunità.
La Swiss ha lanciato un grande monito,
forse è già troppo tardi.

Siamo il paese degli eccessi! Un solo
aeroporto per il nostro cantone sarebbe
sufficiente e in quello investire il massimo
per ottenere il meglio Perché non
considerare l'aeroporto di Magadino
come aeroporto cantonale?

Capisco i costi di mantenimento, la voglia
eco-sostenibile di abbandonare il volo e
delegare tutto alla ferrovia. Tra poco
avremo le Olimpiadi a Milano, e anche se
forse non porteranno indotto a noi, con lo
smantellamento di Agno si dirà... se
avessimo ancora l'aeroporto... non è la
prima volta che si piange sul latte versato

Da tenere, ma si deve ripensare come un
aeroporto a valenza turistica (con tariffe
super agevolate) e non per voli business,
lottare (peccato non averlo fatto all'epoca
di Crossair...) per il prolungamento della
pista e tentare di non solo mantenere
Zurigo, ma anche di raggiungere altre
destinazioni come Londra, Barcellona,
Roma, Berlino.

Amo l'aviazione! Va ammesso che il
Ticino in questo ambito ha perso delle
opportunità in passato e oggi si ritrova
con strutture inadeguate in un mondo
profondamente mutato!
L'aspetto ecologico, l'isolamento
dell'aeroporto dalla ferrovia che per altro
si pone in "concorrenza". Gli aspetti
economici...
Lugano Airport; certamente ma
ponderando e non ad ogni costo!

La situazione morfologica dell'area, la
concorrenza della ferrovia per la tratta
Agno-Zurigo, la vicinanza di Malpensa
sconsigliano ulteriori investimenti
nell'aeroporto di Agno da parte della
Città di Lugano e del Cantone

Concedere investimenti solo ai privati per
l'utilizzo esclusivamente privato. Ci sono
aeroporti ben più grandi e attrezzati
vicino a noi, raggiungibili comodamente
con pochi soldi: una concorrenza che non
giustifica più l'investimento di denaro
pubblico ad Agno. Come cambiano i
tempi, la società, i mezzi di
comunicazione, così cambiano anche i
trasporti aerei. Al limite si potrebbe
pensare a una collaborazione come scuola
per piloti, se proprio si vuole usare denaro
pubblico.

Bisognerebbe spingere le FFS a
mantenere le promesse di una vera alta
velocità nei tunnel di base. In questo
modo si avrebbe un collegamento
ferroviario Lugano Zurigo in soli 90
minuti. A quel punto l'aereo non avrebbe
più molto senso. Di contro il
collegamento aereo con Ginevra
dovrebbe essere maggiormente
sostenuto.



Lugano-Agno da chiudere. Malpensa piu' vicina e con il treno futuro Zurigo.

Non da smantellare! Il CdA e il Direttore dovrebbero comunicare le trattative e le decisioni in corso ogni mese. Bisogna informare il pubblico x mettere a tacere i disfattisti che non vedono oltre il loro naso! Con Sutter e Crossair era ok, poi grazie a Swissair è fallita!

Chiudere e realizzare un centro sportivo. L'aeroporto cantonale a Magadino che è al centro del cantone.

A mio avviso bisognerebbe puntare su voli per Marseille, Parigi, Ibiza e Sion, Zermatt anche coinvolgendo compagnie come Air Zermatt Air Glacier e altre compagnie francesi. Se no si rischia di fare come con l'aeroporto Gino Lisa di Foggia che nel 2011.

Zurigo a mio avviso non interessa più di tanto. Zermatt forse si perché è per turisti stranieri uno spostamento di giornata in elicottero che agli asiatici potrebbe piacere. Ai marsigliesi non so ma ticinesi che vanno a Marseille si o italiani da luglio a ottobre i voli per Malpensa da Marseille calano o non ci sono. Ibiza beh farsi una serata e rientrare in poche ore da Ibiza a buon prezzo. Sarebbe interessante capire anche cosa i ticinesi chi vive al confine in Italia e in moesano cosa e quali mete potrebbero interessare al cittadino. Logico che per Zurigo ce il bus il treno e lauto. Cosa ci vado a fare in aereo? Voli per Bergamo compresa la coincidenza con la destinazione finale. Dare un suggerimento è sempre utile criticare è facile. Dare un'idea significa metterci la faccia e dire io la vedo così. Ma chissà che poi qualcuno del CdA la legge potrebbe dire questo è matto ma anche dire. To' non ci avevo pensato. Spesso si da tutto per scontato ma a volte un comune cittadino che non è nessuno può lasciare idee. Perché con le critiche non si va lontani.

L'aeroporto ticinese più adatto avrebbe dovuto essere Locarno Magadino ,quindi puntare su questo ultimo. Agno non ha più senso!

La parte turistica da abbandonare definitivamente e puntare maggiormente al collegamento via ferrovia per Zurigo. Da valutare per la parte dei privati (General Aviation e scuola di aviazione) che ha un grande potenziale.

Personalmente trovo inutile impuntarsi su un progetto che non ha futuro (ed è in contraddizione con Alptransit). Oltretutto la perdita che genera ogni anno, a carico dei contribuenti...

Sono anni che l'aeroporto sopravvive a suon di milioni del contribuente luganese. L'avventura Sozzi l'ultimo fallimento che ci hanno propinato. Ora arrivano con un mirabolante (e milionario) progetto universitario di San Gallo che prevederebbe utili fra 20 anni... mentre i passeggeri Lugano-Zurigo sono calati di un ulteriore 50% E Swiss che manda inequivocabili segnali di abbandono della tratta. Serve un disegno?

Riguardo al mantenimento dell'aeroporto ho una visione che si potrebbe definire contro corrente. La città dovrebbe fare un salto di qualità con un po' di temerarietà, creare una compagnia aerea ex novo coinvolgendo l'azienda PTL . Creare nuove strategie operando sul mercato europeo con dei velivoli moderni adatti a tratte ridotte con rotte studiate per uno sviluppo turistico commerciale della città. Ci vogliono menti aperte e dinamiche .

L'aeroporto di Agno va chiuso in quanto per diverse ragioni concomitanti non ha più ragione di esistere: 1) la piazza finanziaria è ormai andata a farsi benedire e con l'introduzione dell'intelligenza artificiale la situazione non potrà che peggiorare

2) MALPENSA che è un aeroporto che permette anche voli intercontinentali no-stop è al massimo a un'ora di distanza. Ricordiamoci che praticamente in qualunque parte del mondo la distanza da un centro all'aeroporto non è mai inferiore a un'ora.

3) ci sono anche gli aeroporti di Linate e Orio al Serio (con MALPENSA molto utilizzati dai Ticinesi)

4) Malpensa è collegata col treno
5) KOLTEN è agevolmente raggiungibile in treno è abbastanza rapidamente grazie alla galleria del Ceneri e Alptransit.

Piuttosto cercherei di investire in infrastrutture e mezzi che migliorino i collegamenti con questi aeroporti. Una volta dismesso Agno si dovrebbe però pensare al futuro di questo bellissimo ed enorme sedime:

1) un parco/campus ipertecnologico di ricerca e sviluppo collegato a ETH Zurigo, Politecnico di Milano, Politecnici di Torino ecc. ?

2) Una enorme e unico in Europa centro sportivo per tutti gli sport che comprende anche il Golf di Agno ?

Anche per me puntare solo su Zurigo è inutile, scuola di aviazione, turismo, la concorrenza del treno ecologicamente ben vista e comunque più pratica

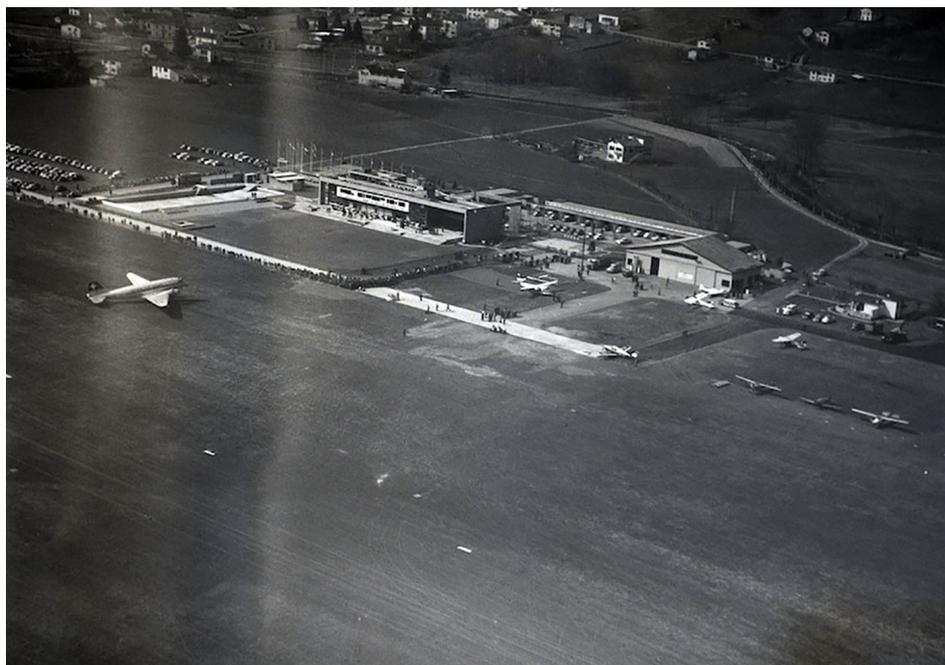


Io vivo 8 mesi all'anno a Mandelieu-Cannes e conosco quanto succede laggiù. Esiste un aeroporto solo per l'aviazione turistica con 2 piste, tutto è stato improntato per incrementare i voli turistici, per la scuola di volo aerei ed elicotteri, per lo stazionamento dei velivoli Canadair, per lo spegnimento di incendi e da una decina d'anni una parte molto importante è stata usata per costruire grandi Hangar per poter custodire in sicurezza gli aerei privati. Anche i movimenti con elicotteri sono sempre più frequenti e giornalmente stazionano e volano e trovano un tetto una quindicina di elicotteri di tutti i tipi. Penso che per l'aeroporto di Agno bisogna andare in questa direzione perché i grandi aeroporti sono sempre più mal disposti per permettere ai privati decolli ed atterraggi e i tempi d'attesa per decolli ed atterraggi non graditi dai piloti. Molti Ticinesi sempre più partono da Malpensa per voli di lunga gittata, anche perché la stessa SWISS per un volo di lunga gittata applica tariffe super economiche se si parte da Malpensa con scalo a Zurigo e ripartenza per la lontana destinazione. Non bisogna dimenticare che questo aeroporto di Cannes è situato a 30 km di distanza da Nizza, aeroporto internazionale che per movimenti di passeggeri e di voli è al secondo posto in Francia. Questo esempio potrebbe essere la nuova opportunità per rilanciare Agno. Si parla molto di trasporto con treno a Kloten, chiedo ma al mattino quando partono voli tra le ore 6.00 e le ore 10.00 e dunque bisogna essere presenti in aeroporto per l'imbarco con due ore di anticipo a che ora bisogna alzarsi per andare a Zurigo quando già per questa trasferta ci vogliono un minuto di 2 ore? Scusate ma qualcuno ho l'impressione che questi ragionamenti o non li ha fatti o non li vuol fare. Problema identico poi si pone per il rientro. Aviazione e treni che si fanno la guerra, nella stessa nazione, per accaparrarsi cifra d'affari, ridicolo, non sarebbe molto più logico un eventuale collaborazione tra i due contendenti e aggiungere l'intervento della politica per aiutare e per trattare i Ticinesi alla stregua del resto dei cittadini Svizzeri. ? Siamo un Cantone periferico lo vogliamo diventare ancor di più? E le trecento persone che lavorano all'aeroporto le lasciamo a casa a timbrare?

Ho iniziato a volare in Europa da Agno con il Metroliner, aereo da 16 posti su Parigi nel 1986 e di seguito con Crossair e altre compagnie che hanno ripreso le attività. Qualcosa si è rotto tre anni orsono. Ritardi, voli annullati, etc. Etc. In più di 30 anni sono partito e atterrato da Agno più di 1000 volte. Soddisfatto per servizio e costi. Dal 2016 in poi per le ragioni suesposte partivo e arrivavo da Malpensa sempre con Star Alliance (Swiss, Lufthansa...) per Europa/Asia/Usa, senza alcun problema. Da inizio anno ho ridotto l'attività lavorativa per ragioni d'età. Sono dell'avviso che Agno deve continuare la sua attività, con investimenti mirati e cercare partner affidabili concentrando gli sforzi finanziari su hub attrattivi. L'indotto e l'occupazione delle attività sono molto importanti per la nostra economia. Aviazione commerciale, privata, scuola volo e altre attività da inserire per potenziarlo. Chiuderlo sarebbe un danno enorme sotto tutti i punti di vista. Oggi si esaltano tutti per i viaggi in treno. Alptransit, galleria del Ceneri. Lugano-Zurigo due ore, tariffe competitive e chi più ne ha le racconta, ma alla prova dei fatti, se Swiss lascia Agno (ho forti dubbi al riguardo), al treno per Zurigo, preferisco Malpensa in auto o treno. Prima del 2030 avremo il raddoppio stradale del tunnel del Gottardo. Conoscendo bene i ticinesi quanti sceglierebbero il treno? Abbiamo la percentuale più alta di auto per abitante in CH. Cantone e Comuni nelle scelte future per l'aeroporto e altre strutture dovrebbero coinvolgere maggiormente i privati.....Le perdite delle attività aeroportuali nei confronti di altri investimenti comunali, cantonali, federati sono poca cosa.....per rapporto ai benefici in generale

Come già comunicato recentemente e da anni discusso con nostri politici in c/c e amici di partito, purtroppo, l'aeroporto di Agno non è più sostenibile per diversi motivi (mancanza di massa critica di passeggeri e di popolazione che l'utilizza e che ne trae benefici, situazioni ambientale della pista, vicinanza aeroporti internazionali, passeggeri sempre in diminuzione, collegamenti che vengono sospesi all'ultimo minuto con problematiche per gli utenti, miglioramento dei collegamenti per Zurigo tramite FFS, voli che tutte le compagnie hanno abbandonato, costi eccessivi per l'ente pubblico, ecc. ecc.).

Dobbiamo essere più pragmatici e radicali nelle decisioni e non solo pensare che l'ente pubblico può permettersi tutto (tanto pagano i contribuenti), continueremo a buttare soldi per niente; hanno ragione, purtroppo, i socialisti che da anni lo contestano. Basta con una politica attualmente non più sostenibile e unicamente in nome di motivazioni non più con i tempi (il mondo e il modo di far politica sono cambiati, bisogna essere pronti a reagire in fretta ai cambiamenti anche se possono essere in apparenza dolorosi e talvolta prendere esempi dal privato).



Più dell'abbandono del volo per Zurigo da parte Di Swiss mi preoccupano le sorti dell'aeroporto. Oggi c'è, domani, con la partenza di Swiss se ne andrebbe anche Skyguide, e si potrebbe volare solo in VFR, con minime molto alte, di conseguenza, anche i privati e i voli taxi avrebbero difficoltà a rimanere. In futuro potrebbero esserci aerei più preformanti, che con più passeggeri potrebbero usufruire della scorsa lunghezza della pista. Un piccolo aeroporto è molto comodo, veloce e più usufruibile per gente anziana



Le mie considerazioni, sia nel contesto generale, sia in quello specifico come richiesto.
Distinguo per semplicità (1) aeroporto e (2) collegamenti con Zurigo e Ginevra.

1. Aeroporto.
I collegamenti sono naturalmente una premessa per il futuro dell'aeroporto. I due temi sono da un lato (politicamente più che altro) distinti, dall'altro ovviamente strettamente correlati quanto inseparabili. Investimenti nell'aeroporto sono indispensabili. Certi sono legati al suo mantenimento e sviluppo, altri sono in relazione alla creazione di uno specifico valore aggiunto, sia finanziario (vedi per esempio e soprattutto i progetti per i nuovi hangar, tutti già "opzionati" e che quindi sarebbero finanziariamente da subito redditizi), sia occupazionale. Altri sono legati al punto 2 di cui sopra -collegamenti- quindi allungamento della pista, e miglioramento (agevolazione) dell'approccio in fase di atterraggio, per garantire e poi sviluppare i collegamenti di cui sotto. Infine l'affidabilità dei collegamenti stessi, che in passato ha sofferto a volte più del necessario/ ammissibile.

Infine: il Complesso è oramai diventato/sta diventando vetusto.

2. Collegamenti:
- Ginevra è indispensabile: sia dal punto di vista destinazione (5 ore e 20' per l'alternativa via treno non sono un'alternativa), sia dal punto di vista economico e strutturale per tutto il Cantone !

Oggi il Ticino è sì sempre più "vicino" a Zurigo, ma completamente tagliato fuori dalla Romandia !
Aspetto non sostenibile per uno stato federale. Per un Cantone al sud delle Alpi, e che di un aeroporto già dispone !

Si sottovaluta completamente l'impatto economico a medio termine di questa situazione, e non parlo della sola piazza finanziaria, anzi e soprattutto di quella economica ed industriale, e di tutti i servizi. Azzardato parlare della perdita di 500-700 posti di lavoro a medio termine ? Non penso tanto.

Impatto culturale e turistico per chi verrebbe (veniva) da ovest ?

- Zurigo: dito, indispensabile: l'alternativa via treno sembra allettante, ma in verità non lo è assolutamente ! Per andare in treno (con magari valigie), cambiare alla Stazione centrale di Zurigo, per essere infine puntuale e di sicuro (!) ben due ore prima del take off all'aeroporto di Zurigo per il check in, uno opta per Malpensa.

A Lugano (per chi vola su Zurigo per commutare ovviamente): in max 30 minuti sbrigo il check in e tutte le formalità per il volo, per esempio intercontinentale (USA). L'auto, o il taxi, o il parente che mi porta: a 2 minuti.

Malpensa: e vedi sopra. Premesso che il treno arrivi in orario... Auto in stazione ? Treno ogni XX minuti ? E non per chi preferisce (preferiva) volare via Zurigo, o con la compagnia di bandiera.

- Swiss: è sotto il "comando" di Lufthansa e dei criteri di redditività. Per Ginevra bisognerebbe avere il coraggio di garantire per i primi anni una modesta copertura finanziaria (un qualche milione), però contro i rischi e le ben maggiori reali perdite economiche per il nostro Cantone di cui sopra. Inoltre, se oggi uno spesso è obbligato a pernottare in Romandia a causa del tempo impiegato per raggiungere la destinazione e rientrare, probabilmente sarebbe disposto a pagare un premio per un biglietto aereo che gli permetterebbe di rientrare il giorno stesso.

- Zurigo: anche in questo caso, per chi stacca (praticamente tutti) un biglietto per una destinazione continentale o intercontinentale, credo che una soluzione tariffaria per i 30 minuti di volo che soddisfi le esigenze economiche minime di Swiss, sia solo una questione di progettualità ed intesa.

- Aspetto ecologico ? Non si confondano i numeri: per un aeroporto che dovrebbe garantire collegamenti su Zurigo (commuting internazionale, ma anche per chi raggiunge Lugano !) e su Ginevra, parliamo di 8 a 10 rotazioni al giorno ! Con magari, se redditizio, una qualche destinazione turistica in estate. Non siamo a Londra Heathrow !! Per terminare: il tema va affrontato con serietà, e coinvolgendo in primis gli ambiti economici tutti ! Ma con serietà e progettualità ! Sia quindi da un punto di vista progettuale, poi territoriale ed economico, ed infine politico. Ove senza quest'ultimo, si torna come al solito al punto di partenza.

Io penso che bisognerebbe vedere che etnia vive in Ticino e magari vedere dei voli x quelle nazioni... x me nn aveva senso Vienna, ma magari aveva più senso il Portogallo o i paesi balcanici ecc...

Chiudere Agno

Da smantellare

Carissimi, Rispondo volentieri. Sono stato un grande frequentatore dell'aeroporto negli anni delle mie attività internazionali nello sport. Comodissimo, un check-in unico in pochi minuti per tutte le parti del mondo. È chiaro che ora con una sola linea pubblica su Zurigo la situazione si complica. Bisogna assolutamente risolvere questo problema. Mantenere Zurigo, ricreare il collegamento con Ginevra e vedere di gestire anche il Roma per esempio da Berna o Basilea. È da oltre 25 anni che bisognava fare la possibilità di atterraggio tramite sistema d'accompagnamento radar per piloti così da poter atterrare anche in condizioni non ideali. Poi bisogna favorire i voli privati con adeguata assistenza! Insomma bisogna agire, operare duramente per trovare soluzioni con poi azioni di marketing per attirare la clientela. Sono e rimango favorevole all'aeroporto ma con un impegno molto più combattivo! È chiaro che il tutto ha un prezzo. Se la città non si sente di farlo non rimane altro che farlo in mano a maggioranza a privati. Saluti

Pensare all'eventualità che la sigla LUG sparisca dai software delle airlines fa rabbrivire.

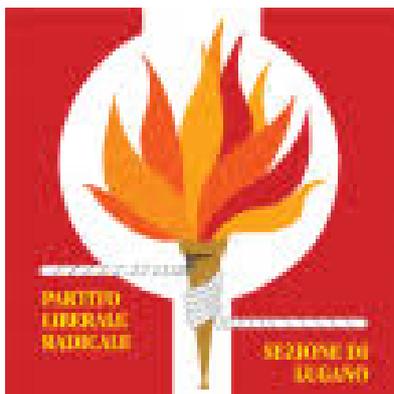
L'organizzatore di un congresso, tanto per citare un esempio, guarda, ancor prima del palazzo congressi o agli hotel, se la destinazione ha un aeroporto nel raggio di 15-20 chilometri. Swiss vuole abbandonare il feed a Zurigo? Direi un'opportunità per mettere in campo una mini-compagnia aerea "bianconera" che possa assumere e ricevere illico presto gli slot a Zurigo e Ginevra. Merlo diceva che Lugano avrebbe le capacità tecniche e le competenze di farlo. Che quindi lo si faccia. Ricapitalizzare LASA, affittare dei vettori e volare su queste 2 destinazioni senza se e senza ma. Con il giusto business plan, le giuste richieste e rivendicazioni, sono sicuro che Cantone e Confederazione faranno il verso anche loro.

Niente voli pindarici ma un'offerta "naked" calibrata ad un mercato che già c'è e aspetta che l'offerta venga completata. Niente fronzoli; concentrarsi sul core business del trasporto da A a B con affidabilità, puntualità e sicurezza abbinata ad un rigore sui costi. La speculazione su eventuali guadagni è mera utopia e questo tutti dovranno accettarlo se vogliamo che la sigla LUG non sparisca dai radar. Cordialmente

Cara amica, caro amico PLR
Per anni sono stato uno dei maggiori viaggiatori per Crossair/Swiss, partendo da Lugano per Zurigo-USA, -Sudamerica, -- Asia/Berna/Ginevra/Basilea-Londra e Roma. Utilizzavo l'aereo in media da 2-3 volte alla settimana (la funzionaria per il controllo dei passaporti una volta mi chiese: "Vassalli, lei ieri è stato dal parrucchiere?"). Oggi non vedo più alcun motivo di disporre di un aeroporto a Lugano. In ogni grande città del mondo, per raggiungere l'aeroporto internazionale si stima da 1,5-2 ore. Da noi in 1 ora si è a Malpensa, in 2 ore (dopo l'apertura del Ceneri) saremo a Zurigo-Kloten. Una bella fortuna. A che cosa servirà Lugano-Agno: ai privati e agli acrobati (che rottura!) che inquinano con i loro piccoli aerei rumorosi il nostro paesaggio? Investiamo questi milioni previsti nella formazione e nella ricerca (USI, SUPSI, IRB, Conservatorio, ecc.!)
Cordiali saluti.

Già mio marito Pier Felice Barchi (già membro CA della Swissair) ha scritto diversi articoli per l'abbandono dell'aeroporto di Lugano. Vedasi articoli su Regione. E io sono tutt'ora di questa opinione. Se in Ticino ci vuole un aeroporto: allora Magadino. Esiste già la pista dell'aeroporto militare; meno pericoloso, in centro Ticino, ecc...
Cordiali saluti.

Care amiche e cari amici, spero solo che la Swiss si ricreda sulla decisione di un eventuale abbandono del volo Lugano Zurigo. Questo metterebbe ancora maggiormente sotto pressione l'esistenza del nostro piccolo aeroporto. Purtroppo non ho suggerimenti in merito in quanto non faccio uso dei voli che partono da Agno ma so di gente che si avvaleva settimanalmente dei voli per recarsi a Ginevra (speriamo che li ripristino al più presto).... Grazie comunque di avermi interpellata, auguro a tutti un buon mese di agosto e saluto cordialmente,



Non vorrei sbagliare, ma l'ultimo viaggio Lugano-Ginevra (Lugano-Zurigo risale addirittura al 2000!) l'ho fatto quando c'era ancora la Crossair. Quindi non sono molto competente in materia. Tuttavia, dobbiamo considerare che per Lufthansa Lugano è un puntino sulla carta geografica e che se la linea non è redditizia al massimo presto o tardi ci abbandoneranno. Purtroppo, l'ubicazione dell'aeroporto non è delle più felici con un trasporto pubblico inesistente e la strada perennemente intasata. A mio parere, la dirigenza dell'aeroporto, il Cantone e la Città dovrebbero cercare delle soluzioni alternative e affidare i voli di linea a una piccola compagnia per la quale Lugano potrebbe essere un veicolo pubblicitario. Penso che si dovrà guardare all'estero e guardare anche i conti dell'eventuale subentrante a Swiss. L'esperienza della compagnia bernese dovrebbe aver insegnato qualcosa. Non sono per contro favorevole a un abbandono dello scalo (nel senso di riservarlo solo all'aviazione privata) perché sono convinto che, se ben gestito, il nostro aeroporto abbia ancora delle prospettive. Gli investimenti previsti sembrano eccessivi ma tutto è relativo: ci sono società calcistiche che spendono decine di milioni per un giocatore di calcio che, per ben che vada, ha una carriera limitata nel tempo.

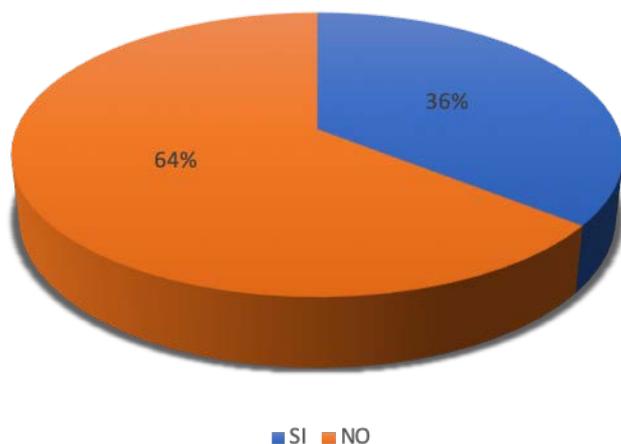
Non posso che riconfermare quanto scritto nel 2014 (v. Allegato). L'aeroporto di Lugano, a due passi da Malpensa e da Zurigo, non ha futuro per voli di linea. Andrebbe invece investito sui voli privati (hangar, ecc.), redditizi e con un importante indotto per la piazza di Lugano.

Un aeroporto deve rispondere alle necessità. Visto il calo delle necessità di Lugano e dintorni (leggi Malpensa), Agno rimane un aeroporto privato tipo Samaden o Berna.

l'indotto del Expo e lì da vedere

Abbandonare. Utile era il collegamento su Ginevra. Zurigo, sia per lavoro che per turismo (aeroporto internazionale) raggiungibile molto meglio col treno / Alptransit

Investimento



Gli investimenti proposti dal municipio non sono e non sono mai stati sostenibili. Pensare nel 2019 che abbia senso un aeroporto (dove peraltro non posso atterrare aerei di linea a getto) a 45min di macchina dall'hub della Malpensa significa non avere contatto alcuno con la realtà: vi rendete conto che l'unica tratta di linea attualmente esistente è per Kloten (tratta ridicola ai tempi di Alpransit)? I troppi tentativi di avere una tratta regolare che porti quattro funzionari di banca al giorno a Ginevra hanno già coperto sufficientemente di ridicolo sia il Municipio che il PLR: l'unica soluzione per l'aeroporto è che sia affittato come tale ad un'azienda privata (privata davvero, mi raccomando...) che lo gestisca per l'aviazione generale e privata, SENZA UN CENTESIMO DELLE NOSTRE TASSE! Se non si trova un'azienda del genere si chiuda l'aeroporto e si riqualifichino i terreni per altri scopi. Sinceramente il sostegno dato per troppo tempo dal PLR all'aeroporto ha solo aumentato la caricatura dei LibLug come aspiranti ricchi che vanno in vacanza a New York da Lugano via Kloten "perché a Malpensa iè badin", mentre in realtà sognano di essere l'inesistente oligarca russo che fa investimenti rivoluzionari a Lugano solo se può atterrarci con il suo Gulfstream... Buon pomeriggio e alla prossima!
E complimenti per l'idea dei sondaggi, che ammiro molto!

Cari amici,
Ho ricevuto la vostra richiesta di esprimere un'opinione sull'avvenire dell'aeroporto di Agno e vi ringrazio di avermi interpellato. Mi complimento con voi per queste richieste indirizzate alla base del Partito: si tratta di un'ottima iniziativa che permette di sentire l'opinione degli aderenti sui principali problemi della nostra Città. Circa l'aeroporto si deve purtroppo prendere atto che le circostanze cambiano molto rapidamente. Nel mio documento del 25 luglio 2019, in risposta alla vostra precedente richiesta di indicare tre obiettivi prioritari per la politica luganese, ho sostenuto l'importanza dello scalo aereo di Agno per il futuro di una Città come la nostra che intende posizionarsi come luogo di congressi internazionali con la realizzazione del Polo congressuale del Campo Marzio. Personalmente rimango di questa opinione ma devo prendere atto della recente presa di posizione di Swiss che non esclude la possibilità di sopprimere la linea Lugano-Zurigo. Se ciò si verificasse, e se la linea verso Ginevra non riuscisse a decollare, la situazione per Agno diventerebbe grave. In questo caso, prima di rinunciare all'aeroporto (sono in gioco anche diverse decine di posti di lavoro!) Lugano dovrebbe cercare di coinvolgere maggiormente il Cantone ponendogli una domanda precisa: ritiene necessario, in un Cantone turistico e periferico come il nostro, avere uno scalo aereo? Se la risposta fosse positiva il Cantone dovrebbe impegnarsi maggiormente per Agno che già dispone di una struttura adatta allo scopo. Il Cantone potrebbe risparmiare evitando di investire a

Cari amiche, cari amici,
a mio avviso l'Aeroporto è da mantenere con i voli di linea, anche se Swiss non dovesse modificare la sua strana posizione. Il Municipio è quindi da sostenere e l'Aeroporto da mantenere a tutti i costi!

Buongiorno,
la mia opinione è che Agno dovrebbe rimanere strategico in una visione di lungo periodo e che sicuramente è un asset in cui vale la pena investire. Es. Lugano-Ginevra è molto comodo, in particolare per la clientela business. Chiaro, con Alpransit Lugano-Zurigo perde di competitività. Sommato alla vicinanza con Malpensa, fa perdere molta importanza allo scalo di Agno. Dovrebbe ricavarsi una sua nicchia particolare su numeri piccoli per poter rimanere attraente + magari diventare un hub per aerei privati/charter che devono atterrare nella regione Insubrica / Svizzera / Milano. Gli investimenti previsti dal Municipio dovrebbero andare nella direzione di "specializzare" maggiormente lo scalo. Ovvio che se l'investimento diventasse un semplice "sussidio" (vedi stile Alitalia) per qualche convenienza politica, allora sarebbero soldi persi. Sono comunque dell'idea che un'area regionale di livello internazionale debba avere un aeroporto con un livello di infrastrutture adeguate. Essi sono volani di crescita economica quando sviluppati bene. Attualmente l'impianto necessita chiaramente di investimenti: il suo livello è anche solo visivamente inadeguato.
Cordiali saluti e a presto,

Non posso che riconfermare quanto scritto nel 2014 (v. Allegato). L'aeroporto di Lugano, a due passi da Malpensa e da Zurigo, non ha futuro per voli di linea. Andrebbe invece investito sui voli privati (hangar, ecc.), redditizi e con un importante indotto per la piazza di Lugano.

Ecco cosa ne penso. Personalmente trovo interessante il volo su Ginevra, alla condizione che i voli "funzionassero", cioè che purtroppo avveniva molto raramente. Il collegamento con Ginevra non decolla. E' un parto che non avverrà mai. Per il resto, soprattutto ora con i collegamenti treno più veloci con Zurigo, trovo che sia ora di chiudere l'agonia con un gesto di eutanasia. Basta immettere finanze, sia da parte del Cantone, sia da parte di Comune. tagliamo in continuazione sui servizi sociali, si potrebbe indirizzare questi investimenti su altre necessità. Quante sono le persone "ticinesi" che usano Agno. In una recente intervista ho sentito parecchi lombardi che fanno capo a Agno. Ma noi dobbiamo usare le nostre finanze per coprire necessità in gran parte non nostre? cordialità

Una cosa, per me è certa; con l'apertura del ceneri risulta più comodo prendere il treno. Se calcoliamo i tempi necessari per prendere l'aero solo da Lugano ad arrivare ad Agno all'aeroporto e i tempi per l'imbarco faccio molto più veloce andare in stazione e prendere il treno. Se devo andare all'aeroporto devo calcolare i costi del posteggio; prendere il trenino Lugano-Pontetresa non è comodo in quanto con il bagaglio dalla fermata all'aeroporto non è a pochi passi. Sinceramente no so se costa meno il volo o il treno.

Un aeroporto senza voli non ha senso. Oltretutto l'ubicazione é diventata inaccessibile per colpa del traffico. Se vogliamo un aeroporto bisognerebbe pensare in grande e creare una infrastruttura unica Cantonale in quanto il campanilismo non aiuta a nessuno.

>50 compagnie alla Malpensa >100 a Zurigo, nessuna ha minimamente dimostrato interesse x LUG. Qualcuno mi sarebbe dire perché?

Concordo con l'opinione qui sopra: un aeroporto senza voli non ha senso. Ma la conclusione non è che bisogna costruirne uno gigante, cantonale, 'pensando in grande' (come facevano i capoccioni di Swissair), ma chiudere questo, perché MXP è a 1 ora d'auto. Bisogna ammetterlo, anche perché è sempre stato così: il Ticino ha sempre usufruito della vicinanza del Bel Paese, e deve continuare a farlo!

Se la struttura non è appetibile per Swiss non dovrebbe esserlo nemmeno per il settore pubblico, comunale e cantonale.

Senza allungamento della pista non c'è futuro. Ciò doveva già essere fatto 10 anni fa. Capito ?

Cari amici, ben volentieri vi esprimo il mio parere su questa vicenda che sta sempre più assumendo i contorni di una tragicommedia e che inizia ad annoiare i luganesi.

Da anni il Municipio si ostina nel non vedere l'inesorabile declino dell'aeroporto di Lugano coinciso con quello della Piazza finanziaria.

I voli su Ginevra e Zurigo permettevano ai diversi funzionari di svolgere le loro operazioni in giornata senza dover pernottare in queste città. Tutto é purtroppo cambiato e Alpransit, grande comodità di spostamento verso la Svizzera interna e grande opportunità per il Ticino, é stato l'inevitabile colpo di grazia. Il ridimensionamento dei voli é cominciato con la soppressione di quelli su Berna, tenuti operativi, per anni, solo per la comodità dei nostri parlamentari, seguito da Ginevra, e dalla riduzione al lumicino di quelli di Zurigo.

Anche quest'ultimi non offrono, da tempo, la certezza del collegamento e molti voli vengono soppressi o tenuti in sospenso fino all'ultimo momento con grave disagio per chi parte poi da Zurigo per altre mete.

Esperienza vissuta dal sottoscritto. Il Municipio, ed é forse comprensibile, viste le pressioni da più parti, ha cercato per anni di puntellare il crollo con iniezione di capitali e le promesse di prospettive di riprese che poi non si sono mai avverate. Quante volte abbiamo sentito annunciare che nel giro di qualche mese si sarebbero ripresi, da questa o quell'altra compagnia, i voli su Ginevra e che l'aeroporto aveva "serie" prospettive di ripresa e sviluppo?

Personalmente credo siamo giunti al capolinea ed é tempo di decisioni forti, anche quelle di uno smantellamento e riutilizzo dell'enorme superficie o di un riorientamento verso una gestione privata per voli di loro interesse.

Comunque e qui' sono assolutamente d'accordo con Karin, leviamoci dalla testa di far sopportare ai cittadini contribuenti luganesi l'investimento di 50 Mio previsti nel Messaggio rilasciato dal Municipio.

Piuttosto, a mio parere, il Municipio e il Cantone avviino un dialogo serio con Swiss e le FFS per cercare le migliori soluzioni di collegamento ferroviario diretto da Lugano e dal Ticino con Kloten.

Questo continuo ed inutile procrastinare questa situazione di totale incertezza non é certamente nell'interesse della città e dei suoi cittadini.

Cordialmente



Un aeroporto che serve una sola meta é difficilmente sostenibile: Zurigo.

Ginevra: se é stato abbandonato non può che significare che non é mai stato redditizio e non si prevede, oggi, che ciò possa migliorare.

La vicinanza di due aeroporti quali Malpensa e Kloten, facilmente raggiungibili, rendono il percorso di Lugano difficile.

Le grandi mete di Crossair come sono nate? È pensabile riprendere il discorso di allora e ricostruire nuovi obiettivi?

È scontato che gli investimenti preventivati devono avvenire solo se gli obiettivi citati sono possibili, realisti e duraturi (!). La comodità di poter partire da Lugano per mete lontane con scalo transit a Zurigo non si sottovaluta. Non si sottovalutano però nemmeno i costi che ciò comporta a tutti. Lo smantellamento non deve essere proposto fintanto che nuove rotte non siano state seriamente considerate. Cordialmente.

Aeroporto di Agno è importante per noi, per il Ticino ed anche per la fascia vicina di confine. Abbandonare i voli di collegamento è abbandonare il Ticino che per la Svizzera vale sempre meno. Le compagnie come Adria (ex darwin) svolgono un eccellente collegamento anche per i voli da - per Zurigo coordinati con Swiss e Luftansa ed altre compagnie e quindi come "navetta" per i voli internazionali e intercontinentali da Zurigo. Basta tagliare sempre tutto in Ticino! Siamo diventati il profondo Sud-Italia della CH. Propongo invece la promozione dei voli, investire nell'aeroporto ed anzi aumentare i voli. Faccio spesso Lugano - Zurigo ed il piccolo Saab è sempre pieno. Problemi? Ritardi? si ma non per Agno ma ZH non lascia partire in quanto siamo l'ultima ruota del carro. Quindi gli ultimi ad essere autorizzati all'atterraggio. Agno, Lugano, Ticino facciamone tesoro e diamo il meglio altrimenti si muore.

Un caro saluto, buon lavoro.

Magadino lasciando questo onere ai militari : un solo scalo aereo, in un Cantone di 300mila abitanti, è più che sufficiente!

Città e Cantone, dividendosi gli oneri, potrebbero ripartirsi i deficit di una eventuale linea per Ginevra città più difficilmente raggiungibile da Lugano, rispetto a Zurigo, in treno o in automobile.

Se anche questa opzione non fosse praticabile si dovrebbe valutare la soluzione dell'aviazione generale ma, in tal caso, sarebbe indispensabile coinvolgere i privati che beneficerebbero dell'infrastruttura. Si tratterebbe di sapere se questi privati esistono, quanti sono e quanto sono disposti ad investire.

In ogni caso, considerata l'incertezza attuale, personalmente congelerei ulteriori importanti investimenti in attesa che la situazione si chiarisca. Con i migliori saluti.



Purtroppo se non si riesce in brevissimo tempo a trovare compagnie SERIE che garantiscano voli diretti da/ e per Zurigo e Ginevra, penso sia meglio chiudere baracca. È' un pozzo nero dal quale non è' piu' possibile uscire, oggi i tempi sono cambiati e cambiano in continuazione. Ci sono altre priorità' su cui intervenire, tenendo i piedi per terra. Basta con l'idea di voler fare di Lugano una grande città', ridicolo, solo "grande in km/2, sicuramente i turisti l'apprezzerebbero così come è sempre stata. Non sono nostalgico, ma l'età mi permette di dire che ci sono nato e cresciuto in centro, l'evoluzione non si ferma, ma c'è' modo e modo di interpretarla. Cordiali saluti.

Carissimi tutti, avere un aeroporto è sempre un vantaggio per la mobilità, tuttavia bisogna disporre dei parametri necessari per giudicare se il rapporto costi - benefici è positivo e purtroppo questi dati chiave non sono a mia disposizione. Cordialità

Personalmente ho sempre pensato che l'aeroporto di Lugano sia uno spreco di denaro e di nessuna utilità anche perché può accogliere aerei di dimensioni leggermente più grandi di un aereo privato di qualunque VIP

Carre Amiche e Cari amici

dopo la recente farsa messa in scena dal grande affabulatore "direttor" per modo di dire Merlo, cosa aspetta il Municipio a liberarsi da questo personaggio, ricordiamocelo, riciclato dal fallimento Darwin?

Non si sono accorti i creduloni che ogni 6 mesi s'inventa un nuovo piano A-B-C-D ecc per assicurarsi la sua piu' che lauta "paghetta" ?

I cittadini di Lugano sono più che stufo e scociati di esser presi per i fondelli da personaggi di questo stampo.

Reagisca in questo caso il partito perché alla fine non sarà Merlo a pagarne il fio ma certamente i nostri municipali ed il nostro partito.

Sono personalmente stufo di queste "figure" costretta a subire la mia Città.

Prima di tutto grazie mille per sempre contattarmi su questi temi che stanno a cuore a tutti noi cittadini (anche se non più domiciliati a Lugano come me). La domanda posta è molto complessa. Personalmente devo dire che sin dall'inizio della discussione sul futuro dell'aeroporto di Lugano ho sempre pensato che si dovesse puntare sui voli privati, creare le strutture che possano accogliere nel migliore dei modi queste persone facoltose (e non bisogna aver paura nel dirlo perché generano un indotto non indifferente, senza contare le tasse che devono corrispondere per atterrare e decollare dallo scalo). Chiaramente se si puntava sul rilancio dell'aeroporto come prospettato dall'esecutivo (ammetto che non conosco nel dettaglio tutti i punti) si sarebbero ottenuti dei sussidi federali che in caso di promozione unicamente dei "voli privati" non verrebbero erogati. ma adesso con la decisione di Swiss di abbandonare anche il volo su zurigo la situazione cambia, anche se bisogna vedere cosa succederà in concreto (si guardi la dichiarazione del direttore delle FFS Meyer di due giorni or sono sul tema). Direi che per esprimersi con convinzione di causa bisognerebbe almeno attendere i passi di Swiss. Sono chiaramente a disposizione per una discussione e vi saluto tutti raramente

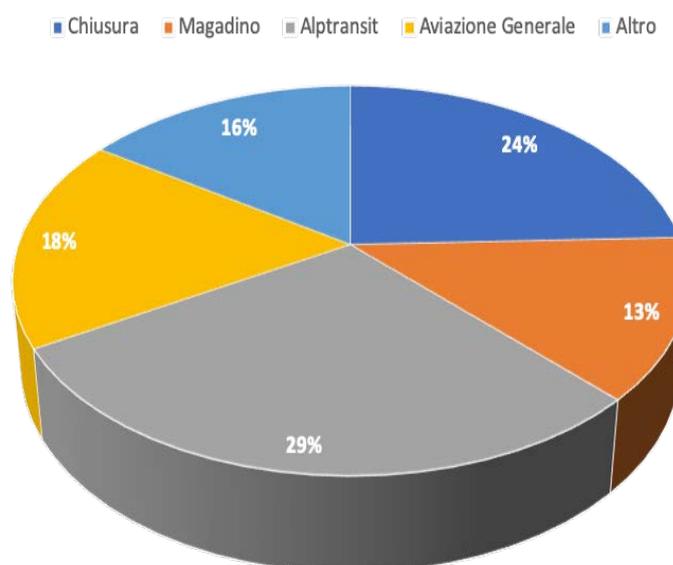
chiudere e piantare canapa light....

Se decido di prendere un aereo a Zurigo, prenderò sicuramente il treno per l'aeroporto. Con il 99,9% di sicurezza non perderò l'aereo come ci è capitato il 2 luglio in partenza per ZH e Dublino, volo annullato senza nessuna motivazione e poi 18 ore in giro per l'Europa per poter approdare in Irlanda in tarda notte...

e perdere mezza giornata si soggiorno. La Malpensa è molto comoda e dietro l'angolo di casa, con auto, bus o anche il treno. Quale contribuente della Città di Lugano non ritengo percorribile l'investimento per mantenere in vita l'aeroporto di Lugano-Agno. Ritengo che Il Municipio di Lugano potrebbe investire meglio quel CAPITALE, nella realizzazione di aree verdi, parchi giochi, in infrastrutture per la comunità tutta.

Finalmente realizzare la ristrutturazione dell'aerea exMacello. Risolvere il problema del traffico sul quai, e perché no, una spiaggia dove è possibile realizzarla!

Si veda il successo della riqualifica della foce del Cassarate, da molti luganesi a suo tempo contestata, il piacere oggi della gente di poter sostare e godere della riva al nostro lago!





Non so se esistono soluzioni tecniche, ma si dovrebbe rendere l'aeroporto meno dipendente dalla meteo, per garantire affidabilità

Sono x altransit

Avendo Malpensa così vicina, credo che con un potenziamento via ferrovia, purtroppo, chiudere Agno sarebbe segno di saggezza. Non è più economicamente interessante volare via Agno. La Ferrovia ha fatto passi da gigante, l'aviazione no, quindi aeroporto da utilizzare con altre finalità ma non più per il trasporto pubblico!

Mi sembra chiaro: i tempi gloriosi dell'aeroporto di Agno sono definitivamente tramontati. Non vale la pena investire in progetti e in piani di rilancio. Il Ticino dovrebbe avere un solo aeroporto (da valutare dove) per garantire i voli privati e tutti gli sport aviatori per gli appassionati.

Non smantellare ma incrementare l'attrattiva per l'aviazione generale come fatto con grande successo da diversi aeroporti europei ed americani, che con la mutazione dei tempi si sono trovati nella medesima situazione di Agno (diminuzione dei voli di linea per la maggiore attrattiva di grandi hub vicini). Il potenziale di Agno per l'aviazione generale è elevato, ma bisogna investire in quella direzione e farlo sviluppare da chi se ne intende lasciando fuori la politica, coinvolgendo i privati e pochi soldi pubblici.

In Svizzera la politica ha già distrutto la Swissair (al momento del fallimento nel CdA non c'era più nessun uomo del trasporto aereo e quello che erano andati a prendere all'ultimo momento, M. Suter, quando il danno era ormai irreparabile, se ne è andato dopo un mese), non lasciamole fare altri danni.

Se i politici credono davvero nell'ultimo fantasioso e irrealistico "business plan" per rilanciare Agno, che investano LORO soldi non quelli dei cittadini, della comunità

Se ci atteniamo solo alla tematica del volo Lugano-Zurigo, direi che si tratta di un collegamento poco attraente. Ogni ora (quindi più frequentemente) c'è un treno che in 2.15 porta i passeggeri in centro a zh (quindi nello stesso tempo se consideriamo le procedure, d'imbarco/sbarco e doganali) a un costo pari. Per raggiungere Agno poi si devono spesso subire le colonne di traffico e sovente i voli vengono cancellati per le condizioni meteo. Dal mio punto di vista per mantenerlo dovrebbe divenire un aeroporto competitivo e interessante (con voli per destinazioni più sensate e competitive) o passare al privato o commerciale. Credo però esistano dei problemi strutturali (lunghezza della pista, sicurezza, meteo, rumore,) che andrebbero valutati per scegliere che indirizzo dare all'aeroporto e se mantenerlo.

L'aeroporto di Lugano non ha più senso con Malpensa ad un'ora e Zurigo a 2 ore di treno. Usiamo il terreno x altri sviluppi e concentriamo i voli privati all'aeroporto di Magadino.

Mai vista un'ineluttabile agonia tanto lunga.



Per chi volesse approfondire:

Messaggio Municipale No 10291 (comprensivo dello studio dell'Università di San Gallo)

“Sono pronto a combattere”

Giovanni Merlini
plebiscitato dal
Comitato cantonale

Il ruolo di Consigliere agli Stati è un ruolo estremamente delicato e importante. I due senatori che rappresentano il Ticino sono chiamati a un delicato lavoro di cucitura di consensi nella difesa degli interessi del nostro Cantone in particolare. Un lavoro di concordanza e che si basa sulla credibilità e sulla competenza dei nostri rappresentanti. All'interno del PLRT vi è stata un'ampia e spontanea adesione e convergenza sulla persona di **Giovanni**

Merlini (classe 1962) indicato come il candidato naturale per competenze, esperienza e percorso politico. I delegati del PLRT hanno infine approvato la lista per il Nazionale, dando seguito alla proposta dell'Ufficio presidenziale: **Bertoli, Cattaneo, Farinelli, Ferrara, Pfyffer, Spano, Steiger e Valenzano Rossi.**



Parola chiave: **VOLARE**



“Grazie a Dio gli uomini non possono ancora volare e sporcare i cieli così come fanno con la terra!”

HENRY DAVID THOREAU

“Quando camminerete sulla terra dopo aver volato, guarderete il cielo perché là siete stati e là vorrete tornare.”

LEONARDO DA VINCI

Chi vola alto è sempre solo.

RUDOLF NUREYEV

“Bene, gatto. Ci siamo riusciti - disse sospirando - Sì, sull'orlo del baratro ha capito la cosa più importante - miagolò Zorba - Ah sì? E cosa ha capito? - chiese l'umano - Che vola solo chi osa farlo - miagolò Zorba.”

LUIS SEPÚLVEDA

“Il volo ci ha regalato gli occhi degli uccelli, un punto di vista prezioso per osservare tanto mondo tutto insieme e lo scempio che ne stiamo facendo.”

LE CORBUSIER

“Davvero è venuto in aereo? ... beh certo è il modo migliore di volare.”

WOODY ALLEN

Nel momento in cui dubiti di poter volare, perdi per sempre la facoltà di farlo. Il motivo per cui gli uccelli, a differenza degli esseri umani, sono in grado di volare, risiede nella loro fede incrollabile, perché avere fede vuol dire avere le ali.

JAMES MATTHEW BARRIE

“Volare è il contrario del viaggio: attraversi una discontinuità dello spazio, sparisce nel vuoto, accetti di non essere in nessun luogo per una durata che è anch'essa una specie di vuoto nel tempo; poi riappari, in un luogo e in un momento senza rapporto col dove e col quando in cui eri sparito.”

ITALO CALVINO

“Gli uccelli sono più felici degli uomini, sono le ali che fanno differenza.”

HALLDÓR KILJAN LAXNESS

“Gli angeli volano perché si prendono alla leggera.”

JEAN COCTEAU

“La magia del mestiere mi apre un mondo in cui, tra meno di due ore, affronterò i draghi neri e i crinali incoronati da una chioma di fulmini azzurri; un mondo in cui, a notte, liberato, io leggo negli astri il mio cammino.”

ANTOINE DE SAINT-EXUPÉRY

“Chi vuole imparare a volare, deve prima imparare a stare, ad andare, a correre, ad arrampicarsi e a danzare: non s'impara a volare volando!”

FRIEDERICH NIETZSCHE

“Diceva Paul Valéry: “Meglio essere una rondine che una piuma”. Tutte e due volano, ma la prima va dove vuole lei e la seconda dove vuole il vento.”

LUCIANO DE CRESCENZO

“In fondo, non credo che occorra un talento particolare per sollevarsi da terra e librarsi a mezz'aria. È qualcosa che tutti abbiamo dentro, uomini, donne, bambini, e se uno ha voglia di metterci tanto lavoro e concentrazione, non c'è nessun essere umano che non potrebbe ripetere le gesta che io ho compiuto nei panni di Walt il Bambino Prodigo. Basta smettere di essere se stessi. È da lì che si comincia; tutto il resto viene di conseguenza. ... il vuoto che vi si crea dentro il corpo si fa più leggero dell'aria che vi circonda. ... a quel punto vi solleverete da terra. Ecco così.”

PAUL AUSTER

“Il vero miracolo non è volare in aria o camminare sulle acque, ma camminare sulla terra.”

LIN-CHI (1 sec.)

“L'immaginazione è l'aquilone più alto sul quale si possa volare.”

LAUREN BACALL

Per la maggior parte delle persone, il cielo è un limite. Per quelli che amano volare, il cielo è casa. (Anonimo)

“Secondo alcuni autorevoli testi di tecnica aeronautica, il calabrone non può volare a causa della forma e del peso del proprio corpo in rapporto alla superficie alare; ma il calabrone non lo sa e perciò continua a volare.”

IGOR' SIKORSKIJ